

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domenica grande diffusione straordinaria**

Domenica 15 novembre grande diffusione straordinaria dell'Unità. In questa occasione il nostro giornale pubblica un inserto speciale dedicato al terremoto che lo scorso anno ha colpito alcune delle nostre regioni meridionali: «I cronisti tornano sul luogo del terremoto», «L'economia del terremoto», «Scienza e ricostruzione», «Come sono cambiati i rapporti politici e le forze politiche», questi alcuni dei temi affrontati. Invitiamo le federazioni a comunicare al più presto gli obiettivi.

## Ma non era settarismo solo parlar di pace?

Anche nei partiti di governo qualcosa si sta muovendo a proposito dei problemi della pace. I socialisti che già erano stati presenti alla grande manifestazione di Milano, dopo aver disdegnato le altre, indicano adesso per domenica prossima una loro giornata della pace. Zaccagnini ha detto molto giustamente, in occasione del suo rientro politico, che «non si può risolvere il problema della pace attraverso una rincorsa tra le più grandi potenze per essere l'una più forte dell'altra prima di mettersi a trattare». Perfino Piccoli ha trovato necessario andare a Comiso, sia pure con un mese di ritardo, sebbene continui a giustificare la linea sinora seguita dal suo partito, ha definito una «folia» la dichiarazione di Haig sulla possibilità di un'esplosione atomica dimostrativa in caso di conflitto europeo.

La gioventù tedesca che marcia per la pace». Si cerca una scusa per la sordità di oggi anche in una evocazione spesso disinvolta del movimento della pace degli anni 50 come di un fenomeno «squilibrato». Già, come se allora non fosse stato squilibrato il mondo nel suo complesso. Comunque, pur con tutti i suoi difetti e i suoi infanzuolismi, anche quel movimento dette risultati preziosi. Oggi il mondo è diverso (anche per merito di ciò che si fece allora) e diverso è anche il movimento che si oppone alla guerra. Peccato che molti dirigenti dei partiti governativi non lo abbiano capito subito e, in parte almeno, non lo abbiano compreso neanche ora.

### Il consigliere di Reagan attacca gli alleati europei

WASHINGTON — «La cosiddetta politica della distensione è stata un miserabile fallimento». L'Europa occidentale sta abbandonando i «valori» che distinguono i «valori» e «i principi» e «piuttosto a regimi dittatoriali»: sono gli argomenti cardine di un lungo articolo scritto per il settimanale «Strategic Review» dal consigliere per la politica estera del presidente Reagan, Richard Allen. Questo è uno dei protagonisti della furibonda polemica sviluppata nei giorni scorsi nel senato dell'amministrazione Reagan, che ha agitato contro le posizioni di ambiguità e avventurosa incertezza sulla politica strategica degli Usa.

L'Italia resta il solo paese ad avere annunciato l'installazione di nuovi missili americani, prima di avere qualsiasi garanzia circa le future trattative con l'URSS. Oggi ancora il governo italiano è il solo ad avere deciso di mandare truppe nel Sinai, al di fuori di qualsiasi impegno congiunto fra stati europei, in pieno contrasto coi paesi arabi, moderati o no, e in totale assenza di una coerente politica medio-orientale. Questi gesti possono essere al massimo dei servizi, non sono certo una politica, e, tantomeno, una politica che si preoccupi della pace e degli interessi del paese.

### Dalla tribuna della FAO drammatico appello per un nuovo ordine economico e contro minacce di guerra mondiale

## Il premier indiano in Italia Indira accusa i ricchi: con il riarmo ci affamate

Dalla tribuna della FAO drammatico appello per un nuovo ordine economico e contro minacce di guerra mondiale



ROMA — Ogni giorno si spendono 1.500 miliardi di lire in armamenti quando con la cifra investita in un solo «nuovo missile intercontinentale si potrebbero irrigare un milione di ettari, nutrire 50 milioni di bambini sottoutilizzati nei paesi in via di sviluppo, comprare un milione di tonnellate di fertilizzanti, erigere 65 mila unità sanitarie o 340 mila scuole». Con queste parole tese a stabilire un legame diretto tra «l'eliminazione della fame e il disarmo progressivo» Indira Gandhi — da ieri in Italia per una visita ufficiale di quattro giorni — si è rivolta ai rappresentanti di 140 governi che partecipano alla 21. sessione della FAO in corso a Roma.

## Nei colloqui a Londra Divergenze sul Sinai fra Thatcher e Spadolini

Il primo ministro inglese prende tempo per la «task-force» e mostra l'isolamento della precipitosa decisione del pentapartito

LONDRA — Un incontro di reciproca rassicurazione per Spadolini un'eco, all'estero, che può contribuire a risolvere l'immagine del suo governo in Italia: per la Thatcher, che ieri faceva gli onori di casa, un'occasione per mettere in rilievo una «presenza europea» che i conservatori continuano a valutare in termini di interessi specifici e di rendimento amministrativo.

## Polemico il sen. Granelli La sinistra dc: perché Piccoli gioca al rinvio per la «P2»?

L'attacco a Pertini è un «azzardo» Dirigenti socialisti reagiscono alle pressioni democristiane per le Giunte

ROMA — Per la «P2» Piccoli continua a giocare al rinvio. Mentre da un lato polemizza con il capo dello Stato, dall'altro frena e ritarda i provvedimenti contro gli accusati. La commissione parlamentare d'inchiesta si è ormai costituita, ma i veti e le resistenze della DC hanno finora impedito la nomina del presidente (piazza del Gesù non vuole il liberale Aldo Bozzi). E sui «piduisti» di cui sono diverse settimane che si attende una decisione della Direzione del partito.

### Oggi al Senato approvazione definitiva del decreto

## Ci sarà lo sgravio Irpef a dicembre Il governo insiste: + tasse comunali

Come avverrà il rimborso per lavoratori e pensionati — Una somma totale di 2.080 miliardi — Sovrainposta sull'energia elettrica e rincaro della NU

ROMA — Le buste-paga di dicembre saranno un po' più pesanti: comprenderanno, certamente, uno sgravio fiscale (Irpef) per 2.080 miliardi. Il decreto (già passato alla Camera) sarà convertito in legge oggi dall'assemblea del Senato. Lo ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo inserendo il provvedimento nell'ordine del giorno dell'aula di Palazzo Madama (sono state così definitivamente superate le «incertezze» di settore del governo).

Illazioni e smentite sulla proposta CGIL per il costo del lavoro

### Ha scritto una lettera al Capo della polizia

## Costretto alle dimissioni il questore P2 di Palermo

Nei documenti di Gelli era stata ritrovata la sua tessera — La battaglia del PCI perchè se ne andasse

Dalla nostra redazione PALERMO — Se ne va da Palermo il questore P2, Giuseppe Nicolichia, il funzionario che, nonostante la presenza del suo nome nelle liste di Licio Gelli e malgrado la riconosciuta incompetenza in indagini di polizia giudiziaria, era stato mantenuto alla testa della Questura nella città, sede dell'ingresso tra logge occulte e mafia, ha finalmente presentato ieri la sua lettera di dimissioni al capo della Polizia, Coronas.

sulla letteralmente imposta dalla grave emergenza dell'ordine pubblico nel capoluogo siciliano e dall'inquietante inerzia dei pubblici poteri che aveva trovato una sorta di personificazione nella figura del questore più chiacchierato del paese.

amento. Tra gli atti trasmessi dalla Procura di Milano al parlamento, e pubblicati fin dal 21 maggio scorso nella prima relazione della commissione Sindona, c'è l'autografo della lettera con cui il questore chiedeva di entrare a far parte della P2: era in data 1974. Vale a dire l'anno in cui magistratura e antiterrorismo cominciavano ad indagare su Gelli e sulla sua loggia nel quadro dell'inchiesta sulle deviazioni del SID e sulla «Rosa dei venti».

### BELGIO: più oscure dopo il voto le prospettive della crisi

IN PENULTIMA

Vincenzo Vasile (Segue in ultima pagina)

### OGGI come vorremmo sentire parole umane

ABBIAMO seguito con attenzione sulle televisioni e alla TV — per quanto ci è stato possibile — i lavori del Comitato Atlantico di Venezia, abbiamo cercato di comprendere le ragioni della rissa (tergominista) scoppiata tra i due sponzoni della amministrazione americana, con quel l'Haig, dalla faccia demenziale, e quel Weinberger, che ha un trisotto sottile, puntuto e pervoso alla Goebbels, vanamente trattenuti da un Reagan, che compie fatiche inumane per apparire giovane, sembra sempre uscito dalle fortiture del «traging» («stiffing» per l'ing. Ronchey) e non ha ancora capito che non si può governare un popolo aggirandosi in «giacchetta sbottonata e senza cravatta (se ne convince, nel suo piccolo, anche l'Haig, che si è visto anche visto i supremi dirigenti di Mosca sulla Piazza Rossa. Ci sono apparsi i comportamenti più seri e responsabili, ma aggrottati, implacabili, come in attesa, e, Ma è possibile — ci siamo domandati con angoscia — che da una parte e dall'altra una cordiale, fiduciosa, una voce semplice, un accento familiare, un tratto di speranza, una promessa di pace? Ed ecco, finalmente, una frase da uomini come noi tutti siamo, atterriti di concordia e di civili intese. «La guerra — ha

## Sospeso lo sciopero dei vigili del fuoco Oggi si vola

Oggi si vola. I vigili del fuoco dopo l'intesa di massima raggiunta «in extremis» a conclusione di una giornata di intense e faticose trattative, hanno infatti deciso di sospendere lo sciopero di 12 ore in programma, a partire dalle 8 di stamani. La categoria che due settimane fa aveva effettuato una prima astensione di quasi sette ore era stata costretta a scendere in lotta in seguito alle risposte insoddisfacenti date dal governo soprattutto alle richieste di carattere normativo: medicina preventiva, mensa, indennità di rischio. Faticoso si era dimostrato anche il confronto sulla questione principale, la riforma del Corpo, parte integrante della riorganizzazione della Protezione civile.



## Neve e gelo polare sui terremotati ancora in roulotte

Freddo e gelo si sono abbattuti ieri su tutto il paese, assediando in particolare le zone terremotate, dove ancora la maggioranza della popolazione vive in container e roulotte. L'angoscia di un altro inverno da vivere in condizioni più che precarie si sta facendo reale. La colonnina di mercurio, ieri, in alcune zone della Basilicata è scesa sotto i quattro gradi. La neve è caduta copiosa superando i dieci centimetri di spessore. In molte zone è mancata l'elettricità e interi comuni sono senza riscaldamento.

A PAGINA 6

A PAGINA 2

P. C. (Segue in ultima pagina)